Martine Clouzot, *Le Jongleur. Mémoire de l'Image au Moyen Age. Figures, figurations et musicalité dans les manuscrits enluminés (1200-1330)*

Walter Meliga

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2053>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2053

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2014

Paginazione: 115

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Walter Meliga, « Martine Clouzot, *Le Jongleur. Mémoire de l'Image au Moyen Age. Figures, figurations et musicalité dans les manuscrits enluminés (1200-1330)* », *Studi Francesi* [Online], 172 (LVIII | I) | 2014, online dal 01 avril 2014, consultato il 18 septembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2053> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2053>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Martine Clouzot, *Le Jongleur. Mémoire de l'Image au Moyen Age. Figures, figurations et musicalité dans les manuscrits enluminés (1200-1330)*

Walter Meliga

NOTIZIA

MARTINE CLOUZOT, *Le Jongleur. Mémoire de l'Image au Moyen Age. Figures, figurations et musicalité dans les manuscrits enluminés (1200-1330)*, Bern - Berlin - Bruxelles - Frankfurt am Main - New York - Oxford - Wien, Peter Lang, 2011, pp. 371.
2011

- 1 Il volume intende affrontare il significato che assume la raffigurazione del giullare nelle immagini contenute nei salteri e nei libri di filosofia naturale provenienti dalla Francia e dall'Inghilterra fra il 1200 e il 1330. L'assunto di base è che la figura del giullare, attiva dall'antichità fino al secolo XIII, subisce in questo periodo una trasformazione per opera dei maestri universitari, frati mendicanti o secolari, e dei poeti e dei menestrelli di corte. Il volume si compone di tre capitoli, che affrontano rispettivamente: la storia culturale della figura del giullare a partire dall'*histrion* romano fino al secolo XIII; la raffigurazione del giullare in due tipi di manoscritti miniati, quali i salteri e i trattati di filosofia naturale nel periodo considerato; la funzione che tale raffigurazione assume come simbolo di una tecnica e di una costruzione culturale.
- 2 Il lavoro è interessante ma suscita anche qualche perplessità. In particolare, la possibilità che la raffigurazione del giullare abbia talora una funzione puramente decorativa (l'autrice osserva che i libri di romanzi e i canzonieri lirici non comportano raffigurazioni di giullari ma poi non trae conclusioni da questa apparente contraddizione) e che quindi la sua presenza nei manoscritti (francamente ovvia nei

salteri, a partire dal personaggio di David) non possa supportare le significazioni che l'autrice le attribuisce. Inoltre, nonostante la storia tracciata nel primo capitolo, andava tenuto conto meglio dell'articolazione della figura stessa del giullare e dei rapporti che essa intratteneva con gli altri attori dello spettacolo medievale.